

Eventi

20 Settembre 2021

Studiosi a convegno sul “Dante della Vittoria”

Sabato 25 settembre, alla Biblioteca Oriani, in esame le celebrazioni del 1921 a Ravenna, tra mistica della nazione e violenza politica



20 Settembre 2021 Il ciclo d’iniziativa culturali “Dante Contemporaneo. La Fondazione Casa di Oriani per il VII Centenario” si conclude sabato 25 settembre con il convegno di studi “Il Dante della Vittoria. Le celebrazioni dantesche del 1921 a Ravenna, tra mistica della nazione e violenza politica”.

Ultimo rifugio terreno di Dante Alighieri, Ravenna fu protagonista delle grandi celebrazioni del VI centenario della morte del Sommo Poeta. In un clima generale reso incandescente dall’espansione del fenomeno fascista, su cui, a livello locale, s’innestava l’atavica rivalità tra socialisti e repubblicani acuita dalla frattura interventista e dai lunghi strascichi del “fronte interno” sino all’impresa fiumana, le commemorazioni dantesche del settembre 1921 (inaugurate un anno prima dalla visita a Ravenna del ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce) finirono per assumere una decisa connotazione politica.

Al centro, luogo fisico e simbolico al contempo, ara consacrata al culto laico della nazione, il settecentesco sepolcro opera di Camillo Morigia, già meta in passato, nel 1908 e nel 1911, di “pellegrinaggi” patriottici degli irredenti triestini, istriani e giuliano-dalmati. E intorno a esso, non a caso, accompagnata da numerose violenze contro le sedi delle organizzazioni “rosse”, si concluse la scenografica, imponente “marcia” fascista guidata da Italo Balbo e Dino Grandi; quasi un’anticipazione di quella su Roma dell’anno successivo. Evento che vide, fra le altre cose, il battesimo della camicia nera come divisa ufficiale dello squadristo. Sullo sfondo, la figura di Gabriele D’Annunzio, l’eremita di Gardone, fisicamente assente ma punto di riferimento ideale per larga parte dello schieramento “nazionale”.

Il convegno, organizzato con la Fondazione Libro Aperto, intende riflettere su tutti questi temi, offrendo una panoramica quanto più possibile esaustiva degli avvenimenti. Gli atti saranno pubblicati sull’annale della Fondazione Casa di Oriani, “I Quaderni del Cardello” (editore Ponte Vecchio, Cesena).

Il convegno si tiene nella Sala Spadolini della Biblioteca Oriani. Questo l’ordine degli interventi:

Sessione mattutina, ore 9.30-13

Sandro Rogari, Un poeta "antemarcia". Le celebrazioni dantesche fra Firenze e Ravenna
Antonio Patuelli, Benedetto Croce per il sesto centenario della Morte di Dante a Ravenna
Valentina Raimondo, Per una nuova iconografia dantesca. Adolfo de Carolis e gli altri artisti del
Sesto centenario

Benedetto Gugliotta, "Libertà vo cercando". Doni votivi, arte e "robaccia" nelle collezioni museali
dantesche del Comune di Ravenna


Sessione pomeridiana, ore 15-18

Andrea Baravelli, "Fu il sangue mio d'invidia sì rïarso". L'Amministrazione Buzzi, e le celebrazioni
del 1921

Giustina Manica, Le celebrazioni dantesche nella lettura socialista e della Camera del lavoro

Paolo Cavassini, "Prigione del mio cruccio, schiavo della mia azione". Gabriele D'Annunzio
drammaturgo a distanza delle celebrazioni ravennati

Alessandro Luparini, "Presso all'urna dove dorme il Padre spirituale della nazione". La marcia
fascista su Ravenna.

Per garantire l'opportuno distanziamento i posti sono limitati, è quindi fortemente raccomandata
la prenotazione. Info e prenotazioni: tel. 0544 214767, informazioni@bibliotecaoriani.it 

© copyright la Cronaca di Ravenna